

A BOLOGNA FOTOGRAFIE, CERAMICHE E MASCHERE

# Luigi Ontani: qual è l'opera d'arte? Ma è lui, l'artista

BEATRICE BUSCAROLI

**L**uigi Ontani è uno dei pochi artisti italiani del dopoguerra che abbia riassunto nella sua opera la memoria del suo paese, la cultura, il gusto, la misura, collegandole a un'idea di limite più consona alle esperienze arti-

*Al Mambo un artista tra i più poliedrici nel nostro panorama contemporaneo*

stiche d'oltreoceano. Prima della dissacrazione americana, prima degli eccessi della *body art*, prima che la fotografia si ritagliasse un'identità nell'ambito del contemporaneo, Ontani aveva già identificato tutte queste peculiarità, fondendole in un unico spirito artistico. Presente nel *gotha* mondiale di Ileana Sonnabend (a Parigi e New York) già dal 1976, è protagonista solitario di un gusto nuovo fatto di romanticismo e della provocazione estrema della sua reiterata autorappresentazione, sempre traversata da allusioni esplicitamente - ma garbatamen-



PROCESSIONE Ceramiche di Luigi Ontani al Mambo

te - sessuali.

La personale che il **Museo d'Arte Moderna** di Bologna, a cura di Gianfranco Maraniello, dedica a uno dei conterranei più talentuosi, è articolata e complessa, ricchissima nelle oltre 200 opere esposte che comprendono fotografie, ceramiche, tondi, fontane, acquerelli, automi, maschere dalla fine degli anni '60 a oggi, con opere realizzate appositamente per l'occasione. Si crea un ambiente avvolgente e multiforme, che si risolve nella sensazione di un'unica *performance* che altro non è se non la rappresentazione della vita

dell'artista come opera d'arte. È a questa circolarità che Ontani si è sempre ispirato: un entrare e uscire dalla realtà, un riferire alla propria immagine l'immagine del mondo. Lo stesso titolo dell'esposizione «Gigante3RazzEtà7ArtiCentAuro», nella sua beffarda complessità accompagna una visione della vita personalissima. Il visitatore si trova a percorrere un Paese delle Meraviglie contribuendo a un'autentica processione che celebra l'identità dell'artista lungo i cicli fotografici delle *24 ore* o dei *Prigionieri*, così come nelle sale tematiche (Thailandese, Indiana e Balinese) dove protagonista è un Oriente favolistico e autobiografico. Oppure la sequenza delle

tredici *Ermestetiche*, splendide sculture in ceramica di rara fattura, sintesi perfetta fra le tematiche care all'artista e i giochi linguistici che innescano a catena sotterranee curiosità semantiche. È, quella di Ontani, un'arte provocatoria ma gioiosa, con un occhio rivolto alla grande scuola dissacratoria del futurismo e l'altro ammiccante all'incombente pornografia del contemporaneo.

## LA MOSTRA

Luigi Ontani al **Mambo** di Bologna, via Don Minzoni 4. Fino al 4 maggio. Info 0516496611.

